

**Regione Lazio, Carapella (Pd)
«Facciamo il test»**

— «Darò l'esempio», afferma il presidente della commissione Lavori pubblici e casa della Regione Lazio Giovanni Carapella (Pd) in merito alla proposta di far sottoporre tutti coloro che ricoprono cariche istituzionali al test sull'assunzione di droga.



Gianni Alemanno

«Darò l'esempio e sarò il primo a fare il test

antidroga. Per me dovrebbe essere obbligatorio però questo non è possibile». Lo farà oggi all'Acqua Acetosa



Francesco Storace

«Il test antidroga promesso dal Comune

di Roma lo si faccia per davvero. Spero che non sia la solita boutade»



Maurizio Gasparri

«Rendere obbligatori i test anti droga

per tutti i politici. È necessario adottare queste procedure per garantire i cittadini»

arriva la prima incongruenza. Jennifer con molta calma si veste, si trucca, si sistema e, «non trafelata nè preoccupata», scende alla reception sistemata di tutto punto per avvisare che il compagno non sta bene. Non esattamente la reazione di una persona preoccupata e in ansia. Quando il medico sale in camera, infatti, trova il corpo di Cafasso già freddo. Il decesso è di un paio d'ore prima. Cosa è successo in quelle ore? Possibile che Jennifer, come risulta dal suo verbale, abbia dormito accanto al cadavere e che quando si sveglia non si renda conto di nulla? E poi, terza incongruenza, perchè Jennifer, clandestino senza permesso di

soggiorno (infatti ora sta per essere espulso), alloggia tranquillamente nell'hotel?

Oggi al Romulus nessuno parla volentieri di quella mattina. La responsabile del personale declina

La trans

«Quella mattina scende a dare l'allarme vestita e truccata di tutto punto»

gentilmente una lunga serie di «no comment». Certo è che quella mattina del 12 settembre se la ricordano tutti.

Capire di cosa è morto Cafasso al di là del canonico arresto cardio-circolatorio, diventa cruciale per far fare all'inchiesta qualche passo avanti. Così come altri due punti decisivi: è stato il pusher a girare il video di Marrazzo come dicono i quattro carabinieri? Oppure lui non era neppure nella casa di via Gradoli come ripete Marrazzo - è una delle poche conferme nelle sue due deposizioni - e come ripete anche Natali? L'avvocato Marco Cinquegrana, legale di Cafasso e colui che il 15 luglio lo mette in contatto con le giornaliste di *Libero* per vendere il video (è la prima trattativa ufficiale, prezzo base 500 mila euro), dice ai magistrati che

«Cafasso gli ha raccontato di essere stato presente in via Gradoli il 3 luglio». Certo è che poi Cafasso esce di scena. Da agosto in poi fanno tutto i carabinieri. E la sera del 15 luglio, alle giornaliste di *Libero*, il pusher dice: «Prendo i soldi e me ne vado, devo scappare perchè se sto qui mi fanno fuori. So troppe cose, conosco i clienti...».

I cadaveri non parlano. E se in una spy-sex story con pesanti ricadute politiche il cadavere vecchio ormai un paio di mesi diventa la chiave del giallo perchè a nessuno fa comodo raccontare la verità, è probabile che la storia resti scritta a metà. ♦

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



idirittiche non sai

Pubblico impiego: età pensionabile donne.

Sono una dipendente comunale. A maggio di quest'anno ho compiuto 58 anni ed ho circa 28 anni di servizio. Quando potrò andare in pensione?

In base ai nuovi limiti di età introdotti dalla legge n. 102/09 lei maturerà il diritto a pensione nel 2013 con decorrenza 1° ottobre. Infatti, in attuazione della sentenza della Corte di Giustizia europea che ha imposto al nostro Paese di unificare l'età pensionabile del personale maschile e femminile delle pubbliche amministrazioni, la legge n. 102 di conversione del decreto legge n. 78/09 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2010, il graduale innalzamento del limite di età per la pensione di vecchiaia della quasi generalità delle pubbliche dipendenti. Pertanto, a partire dal 2010 l'età pensionabile delle donne si innalzerà di un anno ogni due fino ad arrivare nel 2018 a regime al limite di 65 anni. In breve, nel biennio 2010-2011 il limite di età sarà di 61 anni, nel 2012-2013 di 62 anni, nel 2014-2015 di 63 anni, nel 2016-2017 di 64 anni e dal 2018 in poi di 65 anni.

Sono una dipendente parastatale e presto servizio in una sede Inail di Roma. Ho 56 anni di età e 32 anni di anzianità contributiva, comprensiva del riscatto di laurea. Quand'è che maturerò il diritto alla pensione?

Per le dipendenti degli enti pubblici non economici (parastatali) iscritte all'Inps, nulla è cambiato per quanto riguarda i requisiti di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia. Infatti, l'innalzamento dell'età pensionabile introdotto dalla legge n. 102/09 ha riguardato esclusivamente il personale femminile delle pubbliche amministrazioni iscritto ai fondi esclusivi, vale a dire all'Inpdap, e non già anche quello iscritto all'Inps. Pertanto, lei maturerà il diritto a pensione nel 2013 al compimento del 60° anno di età, con decorrenza della pensione stabilita in base al trimestre in cui compirà l'età.



**PATRONATO
INCA CGIL**

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18 al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Scrivi a **idirittichenonsai@inca.it** o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**